

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.407.526.

Attività svolte

La Società gestisce, a seguito della fusione per incorporazione dell'azienda ACCAM, il termovalorizzatore di Borsano, nel comune di Busto Arsizio in provincia di Varese, impianto che recupera energia da rifiuti che non sono riciclabili o riutilizzabili:

- termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani con produzione di energia elettrica;
- termovalorizzazione di rifiuti ospedalieri trattati con produzione di energia elettrica;
- termovalorizzazione di rifiuti speciali non pericolosi con produzione di energia elettrica;
- trattamento dei rifiuti ingombranti con recupero in termini di materia e di energia;
- trasbordo ed invio a recupero della frazione umida (FORSU) intercettata dalle raccolte differenziate nonché delle terre da spazzamento stradale.

Neutalia S.r.l. (di seguito "Neutalia") è una società benefit che gestisce il termovalorizzatore di Borsano, nel comune di Busto Arsizio in provincia di Varese, dal 1° agosto 2021 in virtù inizialmente di un contratto di affitto dell'azienda ACCAM, e successivamente a seguito di fusione per incorporazione di quest'ultima, compiuto in data il 22.11.2022 con atto a rogito Notaio De Marchi rep. n. 23749 – Racc. n. 13149, i cui effetti giuridici si sono perfezionati a far data dall'1.12.2022, mentre quelli contabili e fiscali sono stati retrodatati all'1.01.2022.

Il Gruppo AGESP, gestore del servizio di Igiene Ambientale nel Comune Busto Arsizio, il Gruppo AMGA, azienda che fornisce servizi di pubblica utilità ai Comuni dell'Alto Milanese e il Gruppo CAP Holding, gestore del servizio idrico integrato della Città metropolitana di Milano, dalla costituzione, hanno avviato un percorso di collaborazione e di partnership diretto allo sviluppo di un piano industriale di economia circolare a carattere sovra-provinciale nei settori *water-waste-energy*, al fine di valorizzare i rispettivi asset, attraverso il recupero e la valorizzazione industriale, a beneficio dei Comuni del territorio, del termovalorizzatore di Borsano, sito nel territorio del Comune di Busto Arsizio nonché le rispettive competenze – tra le altre – nel settore della gestione e del riciclo dei rifiuti.

Il Piano Industriale di Avvio per lo sviluppo di politiche sulla economia circolare, approvato dai tre soci secondo l'iter previsto dal D.lgs 175/2016, ha visto – quale elemento attuativo – la costituzione di una Newco, Neutalia, società benefit a totale partecipazione pubblica, destinata ad operare in regime di *in house providing* nel rispetto delle previsioni normative vigenti.

I soci, già in fase di costituzione, al fine di garantire a Neutalia di potersi avvalere delle professionalità presenti nelle rispettive strutture aziendali, hanno definito di prestare in favore della stessa le principali attività relative alla gestione e all'organizzazione aziendale.

In particolare, le Operations sono state attribuite a Cap Holding spa, le risorse umane ad AGESP e l'Amministrazione – finanza-controllo / ufficio societario ad AMGA Legnano spa.

Il Piano Industriale si articola in due parti: una prima fase di avvio finalizzata al recupero e all'efficientamento industriale dell'impianto della Società ACCAM, in crisi economico-finanziaria e destinata alla liquidazione senza i necessari investimenti dei Soci Enti Locali, e una successiva fase di sviluppo finalizzata all'economia circolare, la cui fase iniziale di ingegnerizzazione è stata avviata nella prima parte del 2022.

La prima fase del Piano è partita operativamente dal 1° agosto 2021 con la gestione diretta senza soluzione di continuità del termovalorizzatore di Borsano, in forza del contratto di affitto-ponte dell'azienda ACCAM.

L'affitto di azienda si è reso indispensabile per assicurare, in tempi rapidi compatibili con l'urgenza di intervenire su ACCAM, garantire la salvaguardia dell'occupazione, la continuità del servizio reso al territorio e dei valori economici nonché la ristrutturazione del debito.

La costituzione di Neutalia è stata, infatti, seguita dall'immediato afflusso, grazie all'intervento dei soci, di finanza e competenze industriali e gestionali sia per il rilancio industriale del termovalorizzatore e sia per il soddisfacimento del debito accumulato da ACCAM.

Dal momento della costituzione, Neutalia ha dato corso a tutte le attività necessarie e prodromiche per dare inizio alla gestione dell'impianto di termovalorizzazione ed a dare avvio a quanto previsto nel Piano di Avvio e di Sviluppo approvato dai soci.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il 2022 è stato il primo anno di gestione dell'impianto in cui, oltre alle normali sfide previste nel Piano Industriale di Avvio, l'azienda ha dovuto sopportare gli effetti di una rilevante crisi energetica e di un aumento generalizzato dei prezzi, che hanno impattato in modo consistente sia sulle attività di gestione che di investimento.

L'anno 2023 è stato caratterizzato, da un lato, dalla prosecuzione delle attività di ripristino ed efficientamento dei processi in impianto, da altro lato, sotto il profilo strategico, dal completamento del percorso di condivisione del Piano Industriale di Sviluppo che è giunto all'approvazione con delibera di Assemblea dei Soci in data 27.7.2023.

A tal riguardo, nel mese di maggio, la Società ha ottenuto una manifestazione di interesse da un pool di tre Istituti di Credito a finanziare il piano industriale di sviluppo nella forma del project financing. Come previsto per tali tipologie di finanziamenti, nel mese di settembre sono state avviate le due diligence sugli aspetti tecnici, legali, amministrativi e finanziari del progetto industriale da parte degli Advisors incaricati. A valle delle due diligence, che ad oggi sono nella fase conclusiva del percorso, sarà avviata dagli Istituti la fase di istruttoria del finanziamento, per giungere al *closing* entro la fine del primo semestre 2024.

Per portare avanti il rilevante programma di investimenti programmati, che nel 2023 sono stati pari a 9,1 milioni di euro, i Soci hanno deliberato il versamento di euro 2 milioni in conto capitale, oltre ad euro 1 milione a titolo in finanziamento soci.

Oltre agli investimenti sull'impianto, e dunque sul primo obiettivo benefit "miglioramento dell'impatto ambientale", Neutalia ha, inoltre, proseguito nel percorso iniziato sin dalla sua costituzione con l'adozione di sistemi di compliance adeguati all'attività svolta e agli investimenti posti in essere.

Nel 2022 si è iniziato con l'adozione del Modello Organizzativo e con la nomina dell'Organismo di Vigilanza, nella persona dell'avv. Josephine Romano. Inoltre, Neutalia, confermando quale proprio obiettivo l'ottenimento della certificazione Iso 37001, oltre ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ha integrato il Codice Etico con la "Politica Anticorruzione"; implementando le principali procedure.

Con riferimento alle certificazioni, si segnala che nel mese di giugno 2023 si è svolto l'audit periodico sul sistema di gestione integrato ISO 9001 - ISO 14001 – ISO 45001. L'audit ha confermato il mantenimento delle certificazioni in atto e la coerenza e funzionalità del sistema di gestione.

In data 18 maggio 2023 si è tenuta la prima Conferenza dei Servizi relativa al riesame delle BAT dell'autorizzazione AIA in essere DDS 2245 del 20.02.2018 e smi e DDS 2128 del 22.02.2022. La seconda seduta della CdS si è tenuta in data necessari a rilanciare il business, oltre che a soddisfare le condizioni per ottenere il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), in scadenza al 31 dicembre 2025 e il cui iter di riesame (come da DDS 11.240 del 28.07.2022 che ha previsto una revisione AIA per tutti gli impianti in Regione Lombardia di termovalorizzazione) è in itinere, essendo stato avviato 14 marzo 2024 e si è conclusa positivamente con la definizione del nuovo allegato tecnico cui seguirà l'emissione del rinnovo dell'AIA.

Il riesame delle BAT avviene per quanto disposto dalla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2010 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per l'incenerimento dei rifiuti.

In seconda seduta, in data 14 marzo 2024, sono stati definiti gli ultimi passaggi formali con gli enti che hanno portato a concludere il percorso di procedura autorizzativa che sarà notificato entro il mese di aprile 2024, a seguito del quale Neutalia procederà all'adeguamento della fidejussione ai fini del rilascio del titolo autorizzativo.

Da segnalare altresì che nell'ambito del percorso per l'ottenimento della registrazione EMAS sono state completate tutte le attività in capo a Neutalia. L'istruttoria da parte di ISPRA risulta in stato "conclusa-in attesa di delibera", e l'iter è al momento sospeso in attesa della nomina del nuovo Comitato Ecolabel Ecoaudit.

Infine in data 10.01.2024 Neutalia ha ottenuto la certificazione UNI ISO 37001:2016 -ABMS.

Neutalia, inoltre, nella possibilità di realizzare la sua trasformazione da impianto di incenerimento in un vero e proprio impianto di recupero della materia e produzione di energia e calore, ha colto l'opportunità di aderire nel 2022, in ATI

con Amga Legnano spa e Agesp Energia srl, all'avviso per la realizzazione di reti di teleriscaldamento efficiente finanziati nell'ambito del PNRR, MISSIONE 2, COMPONENTE 3, INVESTIMENTO 3.1, presentando un progetto TLR00087 che, tramite il recupero dei cascami termici prodotti dall'incenerimento, alimenti la rete di teleriscaldamento di Busto Arsizio, Legnano e Castellanza, con conseguente beneficio economico ed ambientale.

Il progetto presentato, la cui realizzazione interesserà l'anno 2024 e l'anno 2025 è stato ammesso al finanziamento PNRR, come da graduatoria approvata in data 23.12.2022 dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Nel corso del 2023, l'iter per il finanziamento PNRR ha avuto un'evoluzione differente. Il progetto TLR00087, insieme ad altri 13 che si erano aggiudicati il bando, è stato, infatti, escluso dal PNRR con Comunicazione COM (2023) n. 6641 del 29 settembre 2023, in quanto non aderente ai principi DSNH imposti dalla Commissione Europea. Con l'art. 10 del D.L. Energia del 27.11.23, il Consiglio dei Ministri stabiliva di destinare risorse, pari a 96.718.200 euro per l'anno 2023, all'attuazione dei progetti non più finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

In data 18 dicembre 2023, il MASE con decreto n. 585 a fronte di quanto sopra si limitava a modificare il precedente D.M. di ammissione dei progetti ai fondi PNRR senza nulla disporre sul rifinanziamento; per tale ragione l'ATI in data 15.2.2024 ha notificato ricorso al Tar Lazio per l'annullamento del citato decreto ministeriale n. 585/23.

La Società, a partire dal mese di gennaio 2023, è intervenuta sulle tariffe di conferimento di alcune frazioni di rifiuto per contenere parzialmente gli eccezionali aumenti dei costi, in particolare, dei reagenti, dei ricambi e delle commodities gas ed energia, che Neutalia ha scontato nel 2022. A fronte del raffreddamento degli effetti inflattivi e della riduzione dei prezzi di gas ed energia elettrica, alcune tariffe sono state successivamente riadeguate ai valori pre-crisi, in linea con i trend di mercato.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteria di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. L'ammortamento è calcolato con un'aliquota annua pari al 20%.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua rispettivamente del 33,33% e del 5,56%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti; invece, i costi aventi natura incrementativa, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

Per le immobilizzazioni in corso, l'ammortamento avrà inizio a partire dalla data in cui l'immobilizzazione è disponibile, e pronta per l'uso, come previsto dall'OIC 16.

Nell'esercizio precedente, per la parte di Fabbricati civili e strumentali, costruzioni leggere ed impiantistica del termovalorizzatore e degli impianti specifici (impianti e macchine di sollevamento, carro ponte, stazione di trasferimento, avanfossa, impianto lavaggio mezzi), il piano di ammortamento era stato determinato tenendo, come termine di utilizzo dell'impianto, il 31/12/2032, in quanto, in data 07/07/2021 era stato sottoscritto tra Neutalia ed il Comune di Busto Arsizio il Contratto di costituzione di diritto di superficie dei "Terreni" costituenti l'intera area su cui insiste l'impianto avente come termine il 31/12/2032, ammortizzati quindi all'aliquota del 9,09%.

A seguito dell'approvazione del Piano di Sviluppo in data 27/07/2023, e del prolungamento della vita utile della società al 31/12/2047, oltre che al necessario adeguamento a tale data del contratto di costituzione del diritto di superficie sottoscritto con il Comune di Busto Arsizio con atto del Notaio A. Tosi in data 20/10/2023, in coerenza con quanto previsto dall'OIC 16 "Principi contabili", paragrafo "Piano di ammortamento" e "Modifica del piano di ammortamento" e dall'OIC 29 "Cambiamenti di stime contabili, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", Neutalia ha richiesto all'Ing. F. Martino, asseverazione sulla vita utile degli investimenti effettuati dalla costituzione di Neutalia, oltre che di quelli in previsione per il prossimo anno, rilasciata in data 22/02/2024, al fine di adeguare il piano di ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

Per le altre immobilizzazioni le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economica-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature tecniche	15%
Altri beni	
Impianto di comunicazione	20%
Impianto di controllo	25%
Mobili	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mezzi operativi e automezzi	20%
Attrezzatura varia	15%

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento di stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

In riferimento alle immobilizzazioni materiali acquisite per il tramite della fusione da ACCAM, si segnala la presenza di un Fondo Svalutazione Impianto pari a euro 3.590 migliaia, tale fondo è il residuo di un fondo appostato da ACCAM nel 2015, in applicazione del Principio Contabile OIC 9, in quanto si procedeva alla rilevazione contabile di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni, poiché il periodo di utilizzazione delle stesse (allora originariamente previsto fino al 2021) era nettamente inferiore rispetto alla vita utile economica-tecnica, e l'incremento degli ammortamenti che ne conseguiva non avrebbe trovato copertura nei risultati economici previsti per gli esercizi fino al 2021. Nei successivi bilanci ACCAM dal 2015 al 2018 tale fondo è stato progressivamente ridotto tramite utilizzi in ciascun esercizio a fronte delle maggiori quote di ammortamento, oltre che a seguito di verifica tecnica eseguita in sede di approvazione del Bilancio 2018, da un esperto indipendente sulla capacità dell'impianto di poter operare a pieno regime, in condizioni di efficienza e sicurezza a tutto il 2027 nuovo Piano che prevedeva lo spegnimento del termovalorizzatore in tale anno, ovvero a seguito di prolungamento del processo di ammortamento del residuo valore contabile dell'impianto fino al 2027.

Il residuo del fondo, pari a euro 3.590 migliaia, è stato mantenuto anche in questo Bilancio, tenendo in considerazione quanto segue:

- Il contratto di costituzione del diritto di superficie stipulato tra il Comune di Busto Arsizio e Neutalia in data 07.07.2021 prevedeva una clausola in virtù della quale viene confermata in capo ad ACCAM, ora Neutalia, la proprietà superficaria dei fabbricati costituenti "l'Impianto" con ogni inerente e conseguente diritto e facoltà. L'impianto insiste su "terreni" oggetto del diritto di superficie stipulato tra il Comune di Busto Arsizio e Neutalia, fino alla data del 31.12.2047.
- L'ammontare di tale fondo, aggiunto ai fondi di ammortamento esistenti al 31.12.2023, porta alla determinazione di un valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali allineato al valore di realizzo attribuito alle stesse in sede di definizione del prezzo di cessione di ACCAM.

Nell'esercizio 2022, la Società, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, aveva optato per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis – 7-quinquies cd. Decreto "Agosto" DL n.104 del 2020 convertito in legge n.126 del 13.10.2020, connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19, modificata dal Ddl di conversione del DL 4/2022 (c.d. "Sostegni-ter"), che ha modificato la disciplina della sospensione degli ammortamenti, di cui sopra, prevedendone l'applicazione con riferimento ai bilanci 2021 e 2022, a fronte di una situazione emergenziale.

La Società nello specifico aveva deciso per l'adozione della sospensione di circa il 50% degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (pari a euro 906 migliaia), poiché riteneva che l'imputazione delle quote di ammortamento avrebbe gravato sulla gestione operativa in maniera tale da fornire una rappresentazione non coerente con l'operatività del complesso economico durante l'esercizio 2022.

In funzione della scelta di cui sopra, il recupero della quota di ammortamento sospesa negli anni a seguire, avviene attraverso la rideterminazione delle quote di ammortamento a partire dall'esercizio 2023, ovvero comporta una redistribuzione della quota di ammortamento sospesa sugli anni a venire dal 2023 al 2047 a seconda della vita utile residua asseverata, del singolo cespite di riferimento.

Si rileva che il mantenimento dell'originario piano di ammortamento ai fini fiscali comporta l'emersione di una differenza temporanea imponibile deducibile con la necessità di scrivere imposte differite nell'apposito fondo imposte per il conseguente effetto fiscale.

Da ultimo, la sospensione degli ammortamenti richiede la formazione di riserve indisponibili, che potranno essere liberate nel momento della ripresa a conto economico della quota totale, e/o in misura ridotta, dell'ammortamento in precedenza sospeso. Nel caso specifico di Neutalia, non essendoci riserve di utili prodotte negli anni precedenti, la riserva indisponibile ex l.n.126/2020, si è formata mediante l'accantonamento degli utili di esercizio generati nel 2022 e attraverso gli accantonamenti degli esercizi successivi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine ed infatti trattasi di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi e per i quali non sono stati sostenuti costi di transazione, commissioni o altri oneri.

Per i crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

I debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le giacenze sono interamente costituite da materiali di manutenzione e sono valorizzate al costo di acquisto utilizzando la configurazione del costo medio ponderato.

Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto o produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato (art. 2426, numero 9, c.c.).

In riferimento al magazzino acquisito dalla fusione di ACCAM, le rimanenze sono coperte da un fondo svalutazione che ha origine nel Bilancio 2015, a seguito di un'analisi della stima del valore delle scorte di magazzino, dalla quale era scaturita una differenza negativa, tra il valore contabile delle giacenze determinato con il criterio del costo medio, ed il relativo valore ritenuto recuperabile entro la data di spegnimento dell'impianto 31.12.2021. In coerenza con tale approccio metodologico, negli anni successivi ACCAM aveva provveduto ad un costante aggiornamento delle valutazioni relative al valore recuperabile, attraverso l'impiego nel processo produttivo delle scorte di magazzino, tenendo in considerazione oltre alla normale gestione del magazzino nel corso dei vari esercizi, anche i diversi accadimenti via via succedutisi ed i mutamenti di prospettiva aziendale.

L'analisi dettagliata delle rimanenze eseguita in sede di chiusura del Bilancio 2023 ha confermato le stime sull'utilizzo delle scorte dei ricambi residui, con una conseguente conferma del fondo svalutazione, tenuto conto dell'eventuale riduzione per prelievi occasionali di ricambi.

Tutti i ricambi sono stati suddivisi per "famiglie", alla quale è poi stata applicata una % di svalutazione ritenuta congrua al fine di stimare i rispettivi valori ritenuti recuperabili tramite l'uso e per differenza la quantificazione del fondo svalutazione rimanenze da appostare in bilancio.

In particolare:

- ricambi ad uso generico e articoli di magazzino di cui è previsto l'utilizzo nell'ambito della futura operatività gestiti a scorta, svalutati al 50%.
- Ricambi per interventi di manutenzione programmata riordinabili al bisogno non gestiti a scorta, oltre ricambi per parti di impianto specifiche ed obsoleti non più installabili, svalutati del 100%.

Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in Bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel Principio Contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
60.736	77.298	(16.561)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio 31/12/2022	69.199	3.684	4.414	77.298
Incrementi per acquisizioni			8.724	8.724
Ammortamento dell'esercizio	(19.325)	(222)	(5.739)	(25.286)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(19.325)</i>	<i>(222)</i>	<i>2.986</i>	<i>(16.561)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	49.874	3.462	7.400	60.736
Valore di bilancio 31/12/2023	49.874	3.462	7.400	60.736

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione	Valore 31/12/2022	Incremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2023
Costituzione	69.199		(19.325)	49.874
Totale	69.199		(19.325)	49.874

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende. Nella voce sono ricompresi i costi di costituzione della Società e i costi relativi alla redazione del progetto di fusione tra Neutalia ed ACCAM sostenuti nell'esercizio 2021.

Nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è compreso il costo per il marchio di Neutalia, sostenuto nell'esercizio 2021.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
26.652.407	19.230.915	7.421.492

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio 31/12/2022	3.374.439	15.431.567	40.981	383.928	19.230.915
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	181.164	8.280.280	114.629	467.405	9.043.478
Riclassifiche immobilizzazioni in corso es. precedente		158.106		(158.106)	-
Ammortamento dell'esercizio	(216.298)	(1.378.540)	(27.151)		(1.621.989)
--->di cui quota amm.to sosp FY 2022	(6.201)	(38.807)			(45.008)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(35.134)</i>	<i>7.059.846</i>	<i>87.477</i>	<i>309.299</i>	<i>7.421.489</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	10.322.011	92.491.768	709.055	693.228	104.216.062
Svalutazioni		(3.589.934)			(3.589.934)
Fondo ammortamento	(6.982.707)	(66.410.417)	(580.597)		(73.973.721)
Valore di bilancio 31/12/2023	3.339.305	22.491.417	128.458	693.228	26.652.407

Le immobilizzazioni materiali, si sono incrementate, per euro 7.421 migliaia, al netto dei relativi fondi, di cui euro 7.060 migliaia riguardano impianti e macchinari.

Le nuove acquisizioni, pari ad euro 9.043 migliaia, sono relative al proseguimento della attività previste nel Piano Investimenti iniziato nel 2021, prevalentemente sull'impianto, in particolare si evidenziano i seguenti principali investimenti effettuati nell'esercizio: i) euro 6.361 migliaia relativi alla caldaia Linea 1 per il revamping seconda sezione; ii) euro 492 migliaia interventi sulla turbina Linea 1; iii) euro 369 migliaia fornitura e posa banchi evaporatori; iv) euro 353 migliaia fornitura e posa bruciatori; v) euro 313 migliaia fornitura e posa analizzatori di mercurio.

Le immobilizzazioni materiali in corso ed acconto, rilevate al termine del 2023, sono opere non concluse, principalmente riguardanti gli interventi sulla progettazione di fattibilità tecnico-economica delle infrastrutture necessarie alla realizzazione del Piano Industriale di Sviluppo di Neutalia (euro 442 migliaia), le attività di posa in opera dei condensatori Linea 1 e Linea 2 (euro 139 migliaia) ed il nuovo impianto Depurcal (euro 112 migliaia).

La quota di ammortamento sospesa nel 2022 imputata a conto economico nell'esercizio in corso è pari a euro 45 migliaia.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono interamente costituite da crediti per depositi cauzionali per utenze, verso fornitori italiani, nel corso dell'esercizio sono stati versati 2 depositi cauzionali rispettivamente in favore di Hera Comm per euro 50 migliaia ed in favore di Enel Energia per euro 28, 5 migliaia.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
78.583	150	78.433

Attivo circolante**Rimanenze**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
757.662	776.087	(18.425)

Le rimanenze sono relative alla ricambistica per l'impianto acquistata e non utilizzata nell'esercizio.

Il decremento delle rimanenze è ascrivibile alla riduzione del magazzino ACCAM incorporato lo scorso esercizio, il quale al 31.12.2023 ha un valore residuo pari a euro 204 migliaia; si evidenzia che la restante parte di magazzino si è incrementata di euro 34 migliaia, relativamente agli acquisti effettuati da Neutalia giacenti a magazzino a fine esercizio come scorta preventiva, per far fronte al continuo aumento dei prezzi dei ricambi oltre che alle problematiche di approvvigionamenti di ricambi ritenuti strategici.

Descrizione	Valore 31/12/2022	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.107.766	(270.617)	1.837.149
Fondo svalutazione rimanenze	(1.334.018)	251.701	(1.082.317)
Acconti	2.339	491	2.830
Totale rimanenze	776.087	(18.425)	757.662

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
8.458.851	9.167.557	(708.706)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Valore 31/12/2022	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2023	Quota entro l'esercizio	Quota oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.194.258	(361.143)	1.833.115	1.833.115	-
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	359.747	(26.326)	333.421	333.421	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	726.208	(333.384)	392.824	204.854	187.970
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.212.530	(322.657)	5.889.873	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	34.561	(24.942)	9.619	9.619	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.527.304	(1.068.453)	8.458.851	2.381.008	187.970

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è determinato utilizzando l'apposito fondo svalutazione crediti esistente già al 31/12/2022, e che non ha subito alcuna movimentazione nel periodo 2023 in quanto risultato capiente e pari ad euro 229 migliaia, di cui euro 170 migliaia relativi a crediti acquisiti dall'ex gestione Accam.

Il valore dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 2.167 migliaia e si riferisce a crediti verso clienti ed a crediti verso collegate con scadenza entro 12 mesi.

Descrizione	Importo
Fatture emesse	1.701.202
Fatture da emettere	673.775
Fondo svalutazione crediti	(208.441)
Saldo al 31/12/2023	2.166.535

La restante parte del fondo svalutazione crediti, pari a euro 20.241, è stato utilizzato a rettifica della voce "Crediti verso Cassa DD.PP".

In riferimento al credito relativo alle imposte anticipate, pari ad euro 5.890 migliaia, si rimanda alla sezione relativa a "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

I Crediti Tributari riguardano il credito d'imposta relativo al bonus fiscale previsto dalla Legge n. 178 del 30/12/2020, commi da 1051 a 1055 su investimenti in beni materiali "ordinari" (euro 51 migliaia), oltre al credito d'imposta Industria 4.0 previsto in ultima istanza dalla Legge 30 dicembre 2021, n.234 all'art. 1, co.44 (Legge di bilancio 2022) e precedenti (euro 342 migliaia).

I crediti verso altri al 31.12.2023 sono composti come segue:

Descrizione	Importo
Crediti verso Cassa DDPP	23.325
Fondo svalutazione crediti Cassa DDPP	(20.241)
Crediti per ritenute contrattuali applicate su contratti attivi	2.293
Crediti vari	4.242
Totale Crediti verso Altri al 31/12/2023	9.619

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente e non risulta significativa in quanto la Società è operativa solo sul mercato italiano per l'attività di termovalorizzazione dei rifiuti, mentre per l'attività di cessione di energia elettrica, la società svizzera contrattualizzata per l'acquisto dell'energia elettrica è la Dxt Commodities. (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.343.019	333.421	392.824	5.889.873	9.619	7.968.756
Svizzera	490.095					490.095
Totale al 31/12/2023	1.833.115	333.421	392.824	5.889.873	9.619	8.458.851

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
342.243	3.060.745	(2.718.502)

Descrizione	Valore 31/12/2022	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2023
Depositi bancari e postali	3.059.548	(2.717.563)	341.985
Denaro e altri valori in cassa	1.197	(939)	258
Totale disponibilità liquide	3.060.745	(2.718.502)	342.243

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e i valori contanti alla data di chiusura dell'esercizio.

La variazione dei depositi bancari e postali al 31.12.2023 riflette la prosecuzione degli investimenti del Piano di Avvio; rispetto all'esercizio precedente il decremento è unicamente ascrivibile all'utilizzo del mutuo dell'istituto Mediocredito Trentino Alto Adige Spa che era appena stato erogato in chiusura dell'esercizio precedente per euro 3 milioni. Si rinvia alla sezione "Debiti" per ulteriori informazioni.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
370.969	258.840	112.128

Descrizione	Valore 31/12/2022	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2023
Risconti attivi	258.840	112.128	370.969
Totale Ratei e Risconti Attivi	258.840	112.128	370.969

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31/12/2023 i risconti, sono costituiti dagli oneri finanziari per fidejussioni rilasciate per l'iscrizione Albo Gestori, AIA e per il diritto di superficie, oltre che per euro 131 migliaia dagli oneri derivanti dalle Due Diligence legale seguita dallo Studio Legale Bonelli Erede, e dalla Due Diligence tecnica seguita dai consulenti Rina aventi per euro 84 migliaia, durata superiore a cinque anni, in quanto saranno addebitati a conto economico lungo la durata del prestito a quote costanti prevista dal 2024 al 2037.

Si rappresenta di seguito la suddivisione dei risconti secondo l'esigibilità.

Descrizione	Importo
Risconti attivi esigibili entro l'esercizio successivo	181.219
Risconti attivi esigibili oltre l'esercizio successivo	105.857
Risconti attivi esigibili oltre 5 anni	83.893
Totale Risconti Attivi al 31/12/2023	370.969

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
6.669.331	3.261.805	3.407.526

In data 30 giugno 2021, AGESP S.p.A., ALA S.r.L., AMGA Legnano S.p.A. e CAP Holding S.p.A., con atto a rogito Notaio Pietro Sormani (rep. 412073 - Racc. 94464), hanno costituito Neutalia S.r.l..

Il capitale sociale al momento della costituzione è stato fissato in euro 10.000 diviso in quote ai sensi dell'art. 2468 c.c., sottoscritto e versato dai soci costituenti nella misura euro 3.300 ciascuno, da parte di Agesp S.p.A., Amga Legnano S.p.A., CAP Holding S.p.A. ed euro 100 da parte di ALA S.r.L.

Le quote di partecipazione dei soci al momento della costituzione erano, quindi, le seguenti: 33% per Agesp S.p.A., Amga Legnano S.p.A., CAP Holding S.p.A. ed 1% ALA S.r.L.

In data 14 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione, giusta delega ex art. 2481 c.c., ha deliberato l'aumento di capitale per complessivi nominali euro 490 migliaia, prevedendo altresì euro 2,5 milioni a titolo di sovrapprezzo, per un totale di euro 2.990 migliaia, giusto verbale a rogito notaio Ajello rep. 70827-racc. 15470.

In particolare, i soci Amga Legnano S.p.A e Agesp S.p.A hanno versato la somma di euro 986.700, ALA (Gruppo Amga) l'importo di euro 29.900 e il socio CAP Holding S.p.A la somma di euro 440.700 in denaro ed euro 546.000 in natura e precisamente una turbina di sua proprietà da destinare alla linea 1 dell'impianto di termovalorizzazione.

La compagine societaria di Neutalia S.r.l., in data 28.12.2021, è variata con l'ingresso, nel capitale sociale, di ASM Magenta che ha acquistato da ALA lo 0,5% di quest'ultima.

Al 31.12.2023 la compagine societaria è così composta: 33% AGESP S.p.A. - 33% Amga Legnano S.p.A – 33% CAP Holding srl – 0,5% ALA – 0,5% ASM Magenta.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore 31/12/2022	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore 31/12/2023
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	500.000					500.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.500.000					2.500.000
Riserva legale				7.568		7.568
Riserva da amm.ti sospesi FY 2022				143.797		143.797
Versamenti in conto capitale	1.500.000	2.000.000				3.500.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.389.561)					(1.389.561)
Utile (perdita) dell'esercizio	151.366			(151.366)	1.407.526	1.407.526
Totale patrimonio netto	3.261.805	2.000.000		-	1.407.526	6.669.331

In data 28.12.2022 l'Assemblea ha deliberato un versamento in conto capitale di euro 2 milioni, non soggetto a restituzione, che è stato stabilmente e definitivamente acquisito al patrimonio netto della società

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile per copertura perdite
Capitale	500.000	B	500.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.500.000	A,B,C,D	2.500.000
Riserva legale	7.568	A,B	7.568
Riserva da amm.ti sospesi FY 2022	143.797	B	143.797
Versamenti in conto capitale	3.500.000	A,B,C,D	3.500.000
Perdite portati a nuovo	(1.389.561)		
Utile dell'esercizio	1.407.526	A,B,C,D	1.407.526
Totale	6.669.331		8.058.892

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari

Si precisa che l'utile al 31/12/2023 ammonta ad euro 1.408 migliaia, tale risultato di esercizio si aggiunge alle riserve disponibili per la copertura delle perdite.

A seguito della sospensione degli ammortamenti materiali nell'esercizio precedente, quota residua al 31/12/2023 pari a euro 861 migliaia, considerata la relativa fiscalità differita al 31/12/2023 pari a euro 240 migliaia, l'accantonamento effettuato nell'esercizio precedente a riserva di utili L.126/2020 pari a euro 144, si propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile dell'esercizio in corso a riserva indisponibile di utile, di cui all'art 60 comma 7 della l. n. 60/2020 per la parte che residua pari a euro 477, previo accantonamento del 5% dello stesso a riserva legale.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva da amm.ti sospesi FY 2022	Utili (perdite) portati a nuovo	Versamenti in conto capitale	Risultato d'esercizio	Totale
Costituzione Società 01/08/2021	500.000	2.500.000						3.000.000
Risultato dell'esercizio 2021							(1.389.561)	(1.389.561)
Variazioni 2022					(1.389.561)	1.500.000	1.389.561	1.500.000
Risultato dell'esercizio 2022							151.366	151.366
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2022	500.000	2.500.000			(1.389.561)	1.500.000	151.366	3.261.805
Variazioni 2023			7.568	143.797		2.000.000	(151.366)	2.000.000
Risultato dell'esercizio 2023							1.407.526	1.407.526
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2023	500.000	2.500.000	7.568	143.797	(1.389.561)	3.500.000	1.407.526	6.669.331

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
5.114.078	5.033.712	80.366

La voce "Fondi per rischi e oneri" è composta come segue:

Descrizione	Valore 31/12/2022	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2023
Fondo rischi per contenziosi	167.893	-	167.893
Fondo rischi sanzionatori	50.000	(10.000)	40.000
Fondo di ripristino area	3.994.082	102.923	4.097.005
Fondo rischi di natura fiscale	525.000	-	525.000
Fondo rischi per contestazioni da terzi	42.823	-	42.823
Fondo imposte differite	253.914	(12.558)	241.356
Totale Fondi per rischi ed oneri	5.033.712	80.366	5.114.078

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio al fondo ripristino area.

I decrementi sono relativi, all'utilizzo del fondo rischi sanzionatori per euro 10 migliaia a seguito dell'oblazione intervenuta nei confronti di un'ex dipendente di Neutalia, oltre che al rilascio della fiscalità differita per euro 13 migliaia in relazione alla quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sospese nel FY 2022 ed attribuite all'esercizio.

Si riepilogano di seguito i Fondo rischi in essere al 31.12.2023:

- fondo per imposte comunali, pari a euro 43 migliaia, relativo all'ammontare della TARI di competenza per gli anni dal 2016 al 2018.
- Fondo rischi per contenziosi (euro 168 migliaia), che accoglie i rischi di soccombenza della Società nell'ambito di due procedimenti giudiziari in corso, rispettivamente con un fornitore e con il Comune di Pogliano: nel primo procedimento, il giudizio attualmente pende in Cassazione, per il quale è stato depositato atto di rinuncia agli atti in data 09.02.2024, nel secondo, si è ancora in una fase di istruttoria del processo.
- Fondo rischi sanzionatori (euro 40 migliaia), che tengono conto di oneri di natura societaria stimati in via prudenziale in relazione alla definizione di procedure tutt'ora in corso, in materia di scarico delle acque reflue.
- Fondo di ripristino area (euro 4.097 migliaia), costituito dalla società fusa ex ACCAM nel 2014 per i costi di ripristino del sito a seguito delle future opere di smantellamento del termovalorizzatore, da sostenersi successivamente alla data di scadenza della società ed al termine delle attività. Il criterio di accantonamento utilizzato nell'esercizio è quello finalizzato a poter disporre dei fondi necessari al termine dell'attività aziendale, in proporzione agli anni residui di attività della Società facendo riferimento al termine ultimo del 31.12.2047, data di scadenza del diritto di superficie con il Comune di Busto Arsizio.
- Fondo rischi di natura fiscale (euro 525 migliaia), che è costituito dagli stanziamenti effettuati a copertura di rischi correlati al trattamento o interpretazione di imposte indirette collegate all'impianto.

Trattamento di fine rapporto

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
404.720	468.425	(63.705)

Descrizione	Valore 31/12/2022	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Valore 31/12/2023
Trattamento di fine rapporto	468.425	69.842	(133.546)	404.720
Totale TFR	468.425	69.842	(133.546)	404.720

Il Fondo risultante al 31/12/2023 rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Si fa presente che gli utilizzi sono legati all'erogazione del fondo TFR trattenuto in azienda, verso dipendenti cessati nel corso del 2023.

Il TFR versato nel corso dell'esercizio alla Previdenza Complementare è pari a euro 50 migliaia.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
23.796.273	23.484.437	311.836

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa; non esistono debiti con scadenza oltre i 5 anni (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Valore 31/12/2022	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2023	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	2.030.000	1.000.000	3.030.000		3.030.000
Debiti verso banche	5.573.482	(1.126.264)	4.447.218	1.159.536	3.287.682
Acconti	2.068.868	(478.142)	1.590.726	478.142	1.112.584
Debiti verso fornitori	12.704.981	665.859	13.370.840	11.848.900	1.521.941
Debiti verso collegate	536.873	(45.146)	491.727	491.727	
Debiti tributari	68.534	125.910	194.444	194.444	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	164.279	75	164.354	164.354	
Altri debiti	337.420	169.543	506.963	506.963	
Totale debiti	23.484.437	311.836	23.796.273	14.844.066	8.952.207

Si riepilogano di seguito i debiti più rilevanti al 31/12/2023.

L'importo pari a euro 4.447 migliaia, è relativo al debito residuo in riferimento ai due mutui bancari accessi nel 2022, rispettivamente:

- Bper Banca Spa, finanziamento chirografario erogato in data 10.01.2022, per euro 3 milioni, ad un tasso d'interesse fisso annuo del 2,5%. La durata del finanziamento è di 60 mesi, con rimborso in 20 rate costanti con periodicità trimestrale, a partire dal mese di aprile 2022 fino a gennaio 2027. Nel 2024, il tasso d'interesse fisso annuo è stato rettificato e portato al 4% a seguito dello sfioramento dei covenants previsti per l'esercizio 2022.
- Mediocredito Trentino-Alto Adige Spa, erogato in data 03.11.2022, per euro 3 milioni, ad un tasso d'interesse variabile Euribor 6M + spread del 2,65%. La durata del finanziamento è di 60 mesi, con rimborso in 10 rate con periodicità semestrale, a partire dal mese di maggio 2023 fino a novembre 2027.

La voce "Acconti", pari a euro 1.591 migliaia, corrisponde al debito vantato verso il cliente conferitore di rifiuti sanitari Eco Eridania. Tale debito è costituito da una quota pari al 31.12.2023 ad euro 1.434 migliaia, che segue un piano di rientro di n. 60 rate mensili da euro 40 migliaia a decorrere da gennaio 2022 (il debito non tiene conto degli interessi passivi che sono maturati a partire dal 1° gennaio 2023); mentre per la restante quota pari a euro 156 migliaia, sono relativi all'erogazione effettuata dallo stesso fornitore Eco Eridania in 12.08.2022, a titolo di compartecipazione finanziaria infruttifera, per far fronte all'investimento in materia di realizzazione dell'impianto di abbattimento NOX della linea fumi dell'inceneritore, che Neutalia dovrà restituire allo stesso, al 31 dicembre 2027.

I "Debiti verso fornitori" ed i "Debiti vs collegate" sono valutati al loro valore nominale e sono esigibili complessivamente entro l'esercizio successivo, ad eccezione della posizione debitoria nei confronti di Europower (euro 2.596 migliaia al 31.12.2023), di cui euro 1.522 migliaia scadente oltre i 12 mesi.

Con Europower, precedente gestore dell'impianto fino alla costituzione di Neutalia, la società ha sottoscritto un accordo che, prevede tra le altre cose, un piano di rientro del debito accumulato dalla società fusa ex ACCAM, in rate mensili da euro 90 migliaia fino al 31.05.2026.

Gli stanziamenti a fatture da ricevere, accolgono al loro interno circa euro 3 milioni di fatture da ricevere verso il fornitore Comef per l'investimento capitalizzato nel corso dell'esercizio, relativo al revamping della seconda sezione della caldaia L1.

Descrizione	Importo
Fatture ricevute	6.426.912
Fatture da ricevere	4.839.402
Accollo Europower	2.596.253
Saldo al 31/12/2023	13.862.567

Nella voce debiti tributari, pari a euro 194 migliaia, sono iscritti debiti per ritenute erariali, relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2023, oltre che al debito iva, regolarmente versati entro il 16.01.2024, ed il debito per le imposte correnti IRAP dell'esercizio in corso pari a euro 78 migliaia.

La voce "Debiti verso Istituti di Previdenza" è composta come segue:

Descrizione	Importo
Debiti v/INPS	120.165
Istituti c/ferie	17.171
Debiti vs INAIL	8.508
Debiti v/ex INPDAP	5.004
Debiti v/ Alleata Prev., Previambiente, Generali, terzi	9.367
Debiti v/FASDA	4.141
Totale vs istituti di previdenza al 31/12/2023	164.354

L'importo relativo ai debiti verso istituti di previdenza è relativo principalmente ai contributi di previdenza e sicurezza sociale maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre 2023 e sui contributi maturati su mensilità aggiuntive e ferie residue al 31/12/2023.

La voce "Altri debiti" è composta da:

Descrizione	Importo
Debiti vs p.le amm.vo	16.307
Debiti vs p.le tecnico	72.903
Debiti vs altri	323.248
Dipendenti c/ferie	54.943
Depositi cauzionali ricevuti	21.880
Debiti vs per ritenute	17.683
Totale Altri Debiti al 31/12/2023	506.963

I debiti verso il personale fanno riferimento ad accantonamenti per premi di produzione stimati, da erogarsi nel 2024, a debiti per ferie residue ed alle retribuzioni variabili del mese di dicembre corrisposte a gennaio 2024.

I depositi cauzionali corrispondono a cauzioni versate in contanti da clienti che hanno stipulato contratti, di cui euro 21.380 con ACCAM.

I debiti verso Altri comprendono principalmente la quota di euro 50 migliaia di Ecotassa per il 4 trimestre 2023, oltre a euro 245 migliaia derivanti da ACCAM relativi all'imposta di registro in riferimento al decreto di omologa dell'accordo di ristrutturazione del debito Accam da parte del Tribunale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	3.030.000	4.447.218	1.590.726	13.370.719	491.727	194.444	164.354	506.963	23.796.151
Lussemburgo				122					122
Totale al 31/12/2023	3.030.000	4.447.218	1.590.726	13.370.840	491.727	194.444	164.354	506.963	23.796.273

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti non sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Descrizione	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti					3.030.000	3.030.000
Debiti verso banche					4.447.218	4.447.218
Acconti					1.590.726	1.590.726
Debiti verso fornitori					13.370.840	13.370.840
Debiti verso collegate					491.727	491.727
Debiti tributari					194.444	194.444
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					164.354	164.354
Altri debiti					506.963	506.963
Totale debiti al 31/12/2023	0	0	0	0	23.796.273	23.796.273

Finanziamenti effettuati da soci della società

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.).

Scadenza	Quota in scadenza
Debiti vs soci finanziatori	3.030.000
Totale	3.030.000

Alla fine del 2021 i soci hanno provveduto a versare una somma pari ad euro 2.030 migliaia al fine di garantire la liquidità necessaria per affrontare gli investimenti previsti nel Piano di Neutalia.

Tale somma, è postergata ad integrale rimborso del debito bancario contratto dalla società ed erogato a gennaio 2022 da parte dell'istituto Bper. La scadenza per il rimborso è fissata a fine 2026.

Nell'ultimo trimestre del 2023, con la stessa modalità e per gli stessi fini, i soci hanno effettuato un ulteriore versamento di euro 1.000 migliaia, con scadenza di rimborso previsto per fine 2027.

Entrambi i finanziamenti soci, sopra menzionati, sono infruttiferi di interessi.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
737.050	323.214	413.836

Descrizione	Valore 31/12/2022	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2023
Ratei passivi	38.818	(6.593)	32.225
Risconti passivi	284.396	420.429	704.825
Totale Ratei e Risconti Passivi	323.214	413.836	737.050

La voce è costituita, per euro 705 migliaia, da risconti passivi relativi ai contributi in c/capitale sugli investimenti realizzati nel 2021 e 2022, e sul contributo in c/capitale industria 4.0 mentre, per euro 32 migliaia, da ratei passivi relativi alle quote di interessi dei due mutui bancari, che verranno pagate nel 2024.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Si rappresenta di seguito la suddivisione dei risconti secondo l'esigibilità:

Descrizione	Importo
Risconti passivi esigibili entro l'esercizio successivo	38.107
Risconti passivi esigibili oltre l'esercizio successivo	152.424
Risconti passivi esigibili oltre 5 anni	514.294
Totale Risconti Passivi al 31/12/2023	704.825

Il prospetto evidenzia le quote dei risconti aventi durata superiore a 5 anni che riguardano le quote del credito d'imposta sugli investimenti realizzati nel 2021 e 2022 e del credito d'imposta Industria 4.0.

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
19.331.026	18.461.180	869.846

Descrizione	Valore 31/12/2022	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2023
Ricavi vendite e prestazioni	17.257.037	1.012.396	18.269.433
Altri ricavi e proventi	1.204.143	(142.550)	1.061.593
Totale Valore della Produzione	18.461.180	869.846	19.331.026

L'andamento dei ricavi è correlato agli eventi che si sono verificati, a livello operativo, nel corso dell'anno durante l'attività di Neutalia e sono largamente illustrati nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore 31/12/2023	Valore 31/12/2022	Variazioni
Ricavi per attività di termovalorizzazione rifiuti	14.635.602	14.540.446	95.156
Ricavi da cessione di energia elettrica	3.633.831	2.716.592	917.239
Totale Ricavi vendite e prestazioni al 31/12/2023	18.269.433	17.257.037	1.012.396

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore 31/12/2023
Italia	14.635.602
Svizzera	3.633.831
Totale Ricavi vendite e prestazioni al 31/12/2023	18.269.433

La voce comprende ricavi derivanti dalla termovalorizzazione di rifiuti e dai servizi di smaltimento delle frazioni intercettate dalla raccolta differenziata. A decorrere dall'esercizio 2022, Neutalia ha iniziato a generare ricavi derivanti dalla produzione di energia elettrica, una volta concluse le attività di ripristino delle turbine danneggiate dall'incendio del 14/01/2020; in particolare, nel mese di aprile 2022, è stata avviata la turbina della linea 2 e, nel mese di dicembre, quella della linea 1.

È importante evidenziare come i soci abbiano costituito Neutalia, affinché potesse operare in regime di *in house providing* nel rispetto delle previsioni normative vigenti.

Infatti, a partire dal mese di ottobre 2021, Neutalia ha stipulato i contratti attivi principalmente con i soci Aemme Linea Ambiente ed Agesp, trasferendo loro i clienti privati ad esclusione del cliente Eco Eridania che gestisce, all'interno del sito, un impianto di smaltimento di rifiuti ospedalieri in contenitori riutilizzabili.

La composizione dei ricavi secondo la tipologia di rifiuti è rappresentata nella tabella sotto riportata:

Tipologia	Valore 31/12/2023	Valore 31/12/2022	Variazioni
RSU	6.809.805	6.281.208	528.597
RSI	1.634.258	1.234.360	399.898
ROT	1.923.981	1.979.434	(55.453)
RIUT	1.502.422	1.718.389	(215.967)
Ingombranti	1.801.845	1.481.396	320.449
Forsu	729.363	1.524.921	(795.558)
Terre di spazzamento	158.603	150.603	8.000
Farmaci	11.872	5.188	6.684
Fanghi e Vaglio	63.453	164.945	(101.493)
Energia Elettrica	3.633.831	2.716.592	917.239
Totale Ricavi vendite e prestazioni al 31/12/2023	18.269.433	17.257.037	1.012.396

Altri ricavi e proventi

Il dettaglio è così composto:

Descrizione	Valore 31/12/2023	Valore 31/12/2022	Variazioni
Ricavo dalla vendita materiale ferroso	131.402	73.024	58.378
Rimborso spese personale e diversi	49.633	79.628	(29.995)
Sopravvenienze attive	436.730	162.162	274.568
Altri ricavi	198.845	131.613	67.232
Credito d'imposta Società Benefit	-	2.959	(2.959)
Credito d'imposta per la formazione 4.0	-	69.371	(69.371)
Credito d'imposta industria 4.0	23.338	-	23.338
Credito d'imposta per Energia Elettrica e gas	206.877	656.976	(450.099)
Credito d'imposta per investimenti beni strumentali 2021	9.734	17.500	(7.766)
Credito d'imposta per investimenti beni strumentali 2022	5.035	10.909	(5.874)
Totale Altri ricavi e proventi al 31/12/2023	1.061.593	1.204.143	(142.550)

Negli Altri ricavi sono iscritti principalmente i contributi da crediti d'imposta maturati euro 245 migliaia, il rilascio del fondo svalutazione magazzino ex Accam, acquisito in sede di fusione a seguito dell'utilizzo/rettifica inventariale di ricambi coperti da relativo fondo obsolescenza euro 252 migliaia, sopravvenienze attive (euro 185 migliaia, di cui euro 87 migliaia a storno del debito iscritto dal 2012 da Accam nei confronti di Equitalia per la restituzione di un importo ricevuto non dovuto, essendo oramai decorsi i termini, unitamente a oltre euro 55 migliaia di rilascio del premio dipendenti accantonato nel 2022 e non erogato per mancato raggiungimento degli obiettivi) e rimborsi vari (euro 50 migliaia).

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
17.193.049	19.343.388	(2.150.339)

Descrizione	Valore 31/12/2022	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2023
Materie prime, sussidiarie e merci	4.262.590	(1.095.370)	3.167.220
Servizi	10.578.587	(2.625.930)	7.952.657
Godimento di beni di terzi	365.613	(20.165)	345.448
Salari e stipendi	1.900.196	146.215	2.046.411
Oneri sociali	634.376	75.388	709.764

Trattamento di fine rapporto	147.606	(20.644)	126.962
Altri costi del personale	6.449	4.682	11.131
Ammortamento immobilizzazioni	885.757	761.518	1.647.275
Variazione rimanenze materie prime	(255.961)	526.579	270.618
Altri accantonamenti	302.606	(199.683)	102.923
Oneri diversi di gestione	515.568	297.072	812.640
Totale Costi della Produzione	19.343.388	(2.150.338)	17.193.049

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione ed all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Descrizione	Valore 31/12/2023	Valore 31/12/2022	Variazioni
Combustibile	790.375	1.905.468	(1.115.093)
Ricambi e materiale	599.361	865.943	(266.582)
Reagenti ed additivi	1.723.858	1.445.460	278.398
Stampati cancelleria e varie	9.092	6.549	2.543
Fornitura vestiario	44.533	39.170	5.363
Totale Materie prime, sussidiarie e merci	3.167.220	4.262.590	(1.095.370)

Descrizione	Valore 31/12/2023	Valore 31/12/2022	Variazioni
Spese per ispezioni, verifiche e sopralluoghi	92.818	100.951	(8.133)
Manutenzione ordinaria impianto incenerimento	1.965.247	2.175.075	(209.828)
Manutenzione immobili	52.419	48.713	3.706
Manutenzione per servizi diversi	54.095	52.447	1.648
Spese per scarico rifiuti in discarica e/o impianti di mutuo soc.	587.212	932.711	(345.499)
Fornitura energia elettrica	255.474	1.485.657	(1.230.183)
Contratto Terna per misuraz e trasf dati	33.000	33.000	-
Spese per gestione e manutenz centraline	93.726	60.838	32.888
Trasporto e smaltimento scorie, ceneri e polveri	2.031.529	1.731.091	300.438
Evacuazione liquami fognatura	50.224	53.723	(3.499)
Movimentazione e trasp. interno rifiuti	284.753	240.853	43.900
Materiale e smaltimento frazione organica	443.105	1.225.698	(782.593)
Spese servizi bancari	40.682	33.494	7.188
Consulenze, pareri, studi....	284.727	426.166	(141.440)
Assicurazione incendio, furto, R.C.T.,R.C.O.	970.983	946.479	24.504
Pulizia uffici	34.976	40.174	(5.198)
collegio sindacale e revisori	53.428	66.220	(12.792)
Ricerca addestramento e formazione	30.557	39.153	(8.596)
Buoni pasto dipendenti	91.811	83.498	8.313
Costi per il personale distaccato di terzi	191.749	222.457	(30.708)
Costi per servizi di service infragruppo	72.584	295.311	(222.727)
Spese per fidejussioni	39.166	41.247	(2.081)
Altri servizi	198.392	243.630	(45.238)
Totale per servizi	7.952.657	10.578.587	(2.625.930)

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente in capo alla società, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'organico di Neutalia comprende nuovo personale che si è provveduto ad assumere nel corso dell'anno

Costi per godimento di beni di terzi

La voce comprende principalmente la quota pari a euro 341 migliaia da corrispondere al Comune di Busto Arsizio in base al contratto di diritto di superficie.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base dei criteri sopra descritti, analizzando le voci relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Variazione delle rimanenze

Come illustrato la valutazione delle rimanenze ha determinato un decremento di valore pari a 19 migliaia. Tale decremento complessivo è dovuto da un lato dall'incremento della giacenza dei ricambi acquistati e non utilizzati da Neutalia nel corso dell'esercizio per euro 34 migliaia, dall'altro della riduzione di euro 304 migliaia del magazzino ACCAM acquisito lo scorso esercizio. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto commentato nel paragrafo relativo alle "Rimanenze".

Accantonamento per rischi e Altri accantonamenti

Tale posta accoglie gli accantonamenti eseguiti nell'esercizio in esame per tenere conto degli oneri e dei rischi descritti all'analisi della voce "Altri fondi".

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti in bilancio per euro 813 migliaia.

Il dettaglio della loro composizione è illustrato nella seguente tabella.

Descrizione	Valore 31/12/2023	Valore 31/12/2022	Variazioni
Abbonamento riviste tecnico amministrative	1.051	638	413
Imposte e tributi diversi	295.185	325.159	(29.974)
Imposte acquisto energia elettrica	11.105	47.508	(36.403)
Oneri diversi	23.117	14.888	8.229
Multe e sanzioni	17.704	2.766	14.938
Sopravvenienze passive	459.211	118.963	340.248
Altri costi di importo non rilevante	5.268	5.646	(378)
Totale Oneri diversi di gestione	812.640	515.568	297.072

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
342.165	101.528	240.637

Descrizione	Valore 31/12/2022	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2023
(Interessi e altri oneri finanziari)			(16.934)
(interessi su debiti vs fornitori)	(520)	(37.784)	(38.304)
(interessi tardati pagamenti)	(967)	(1.542)	(2.509)
(interessi Bper Factor)	(7.628)	(56.762)	(64.390)
(interessi mutuo Bper)	(67.931)	12.253	(55.678)
(interessi mutuo Credem)	(24.482)	(139.866)	(164.348)
Totale Proventi e Oneri finanziari	(101.528)	(223.703)	(342.165)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Valore 31/12/2023
Debiti vs banche	(284.417)
Altri	(57.748)
Totale Interessi ed altri oneri finanziari	(342.165)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi fornitori					(38.304)	(38.304)
Interessi diversi					(19.443)	(19.443)
Interessi Factor					(64.390)	(64.390)
Interessi su finanziamenti					(220.027)	(220.027)
Totale					(342.165)	(342.165)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di Ricavi e Costi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non ci sono ricavi e costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(388.286)	(1.135.101)	746.815

Descrizione	Valore 31/12/2022	Variazioni nell'esercizio	Valore 31/12/2023
Imposte correnti:	0	(78.186)	(78.186)
IRES			
IRAP	0	(78.186)	(78.186)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(1.135.101)	825.001	(310.100)
IRES	(1.170.420)	858.955	(311.465)
IRAP	35.319	(33.954)	1.365
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	(1.135.101)	746.815	(388.286)

Sono state iscritte imposte correnti IRAP di competenza dell'esercizio, mentre non sono state iscritte imposte correnti IRES in quanto la società negli esercizi precedenti era in perdita fiscale e pertanto sono state utilizzati i relativi crediti per imposte anticipate su tale perdite, iscritti negli esercizi precedenti.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore 31/12/22	Imposte 31/12/22	Valore 31/12/23	Imposte 31/12/23
Risultato prima delle imposte	(983.735)	(236.097)	1.795.812	430.995
Onere fiscale teorico (%)	24		24	
Differenze permanenti tassabili in esercizi successivi:				
Spese telefoniche	3.151	756	2.426	582
Costi auto	1.428	343	4.520	1.085
Multe e sanzioni	2.766	664	17.704	4.249
Spese di rappresentanza	331	79	293	70
Totale	7.676	1.842	24.943	5.986
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:				
imposte e tributi non pagati	76.186	18.285	306.318	73.516
Compenso amministratori non pagati	3.915	940	0	0
Ammortamenti indeducibili per differenze aliquote	92.665	22.240	50.026	12.006
Rilascio sospensione ammortamenti imm. Materiali			45.008	10.802
Accantonamento spese ripristino	197.606	47.425	102.923	24.702
Accantonamento fondo rischi e oneri	105.000	25.200		0
Accantonamento fondo produttività personale	67.505	16.201	92.911	22.299
Imposte non pagate in anni precedenti pagate nell'anno	(134.599)	(32.304)	(76.186)	(18.285)
ammortamenti indeducibili per svalutazione civilistica				
Totale	408.278	97.987	521.000	125.040
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Rilascio fondo produttività personale			(41.504)	(9.961)
Compensi Amministratori annualità precedenti pagati nell'anno			(3.915)	(940)
Utilizzo fondo rischi sanzionatori			(10.000)	(2.400)
Utilizzi e rilasci fondi	(3.117.339)	(748.161)	(251.702)	(60.408)
Reversal ammortamenti fiscali non ancora terminati	(24.095)	(5.783)	(24.301)	(5.832)
Totale	(3.141.434)	(753.944)	(331.421)	(79.541)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi				
Sospensione ammortamenti imm. Materiali	(1.768.649)	(424.476)		
TFR Previdenza complementare e crediti d'imposta	(759.256)	(182.221)	(217.442)	(52.186)
Totale	(2.527.905)	(606.697)	(217.442)	(52.186)
Rettifiche conguaglio dichiarazione	1.099.617	263.908	0	0
Imponibile fiscale	(5.137.503)		1.792.891	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		(1.233.001)		430.294

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore 31/12/22	Imposte 31/12/22	Valore 31/12/23	Imposte 31/12/23
Differenza tra valore e costi della produzione	2.159.086	84.204	5.179.786	202.012
Rettifiche conguaglio dichiarazione	(50.060)	(1.952)		
Costi non rilevanti ai fini IRAP				
ammortamento beni di terzi				
altro	(4.021.178)	(156.826)	(3.175.026)	(123.826)
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP				
Totale	(1.912.152)		2.004.760	78.186
Onere fiscale teorico (%)	3,90		3,90	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:				
Imponibile Irap	(1.912.152)		2.004.760	
IRAP corrente per l'esercizio				78.186

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate residue rilevate in bilancio, sussistono in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e l'utilizzo delle imposte anticipate nell'esercizio sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2022	esercizio 31/12/2022	esercizio 31/12/2022	esercizio 31/12/2022	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2023
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
imposte e tributi non pagati	76.186	18.285			306.318	73.516		
Compensi amministratori non pagati	3.915	940			0	0		
Accantonamento spese di ripristino	197.606	47.425			102.923	24.702		
Accantonamento fondi rischi e oneri	105.000	25.200			0	0		
Ammortamenti	92.665	22.240			50.026	12.006		
Accantonamento fondo produttività personale tecnico e amm.vo	67.505	16.201			92.911	22.299		
ACE eccedenza da riportare								

Compensi Amministratori annualità precedenti pagati nell'anno					(3.915)	(940)		
Utilizzo e scioglimento fondi					(51.504)	(12.361)	(10.000)	(390)
Imposte non pagate in anni prec pagate nell'anno	(134.599)	(32.304)			(76.186)	(18.285)		
Rettifiche conguaglio dichiarazione	236.575	56.778						
perdite fiscali	5.137.503	1.233.001			(1.763.354)	(423.205)		
Totale imposte anticipate	5.782.357	1.387.766			-1.342.781	-322.267	-10.000	-390
Imposte differite:								
Sospensione ammortamenti imm. Mat.	905.608	217.346	905.608	35.319				
Rilascio sospensione ammortamenti imm. Materiali					(45.008)	(10.802)	(45.008)	(1.755)
Totale imposte differite	905.608	217.346	905.608	35.319	-45.008	-10.802	-45.008	-1.755
Imposte differite (anticipate) nette	(4.876.749)	(1.170.420)	905.608	35.319	1.297.773	311.465	(35.008)	(1.365)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio	5.137.503	1.233.001			0	0		
- di esercizi precedenti	1.734.223	416.214			6.871.726	1.649.214		
- da fusione ACCAM	21.048.205	5.051.569			21.048.205	5.051.569		
Perdite recuperabili					(1.763.354)	(423.205)		
Totale	27.919.931	6.700.783			26.156.577	6.277.579		
Aliquota fiscale		24%				24%		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite	(3.141.434)	(753.944)			(276.002)	(66.241)		
	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023

	31/12/2022		31/12/2023	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee				
Totale differenze temporanee deducibili	5.782.358	-	(1.342.781)	(10.000)
Totale differenze temporanee imponibili	905.608	905.608	(45.008)	(45.008)
Differenze temporanee nette	4.876.750	(905.608)	(1.297.773)	35.008
B) Effetti fiscali				
Fondo imposte (anticipate) a inizio esercizio	(501.221)		(6.212.530)	0
Fondo imposte differite a inizio esercizio	1.249		218.595	35.319
Imposte (anticipate) per allocazione disavanzo da fusione	(4.323.543)		0	
Imposte (anticipate) dell'esercizio	(1.387.766)	0	(322.267)	(390)
Imposte differite dell'esercizio	217.346	35.319	10.802	1.755
Fondo imposte (anticipate) a fine esercizio	(6.212.530)	0	(5.890.262)	390
Fondo imposte differite a fine esercizio	218.595	35.319	207.793	33.564

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
imposte e tributi non pagati	210.785	95.533	306.318	24%	22.928	3,90%	
Imposte non pagate in anni prec pagate nell'anno	(134.599)	58.413	(76.186)	24%	14.019	3,90%	
Ammortamenti	92.665	(42.639)	50.026	24%	(10.233)	3,90%	
ACE eccedenza da riportare	180.520	114.791	295.311	24%	27.550	3,90%	
perdite fiscali	6.871.727	(6.871.727)	0	24%	(1.649.214)	3,90%	
Compensi amministratori non pagati	3.915	(3.915)	0	24%	(940)	3,90%	
Accantonamento spese di ripristino	197.606	(94.683)	102.923	24%	(22.724)	3,90%	
Accantonamento fondi rischi e oneri	105.000	(105.000)	0	24%	(25.200)	3,90%	
Accantonamento fondo produttività personale tecnico e amm.vo	67.505	25.406	92.911	24%	6.097	3,90%	

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP
Rilascio sospensione ammortamenti imm. Materiali	(45.008)	(10.802)	(1.755)

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite Fiscali			
dell'esercizio	-	24%	-
da fusione ACCAM	21.048.205	24%	5.051.569
di esercizi precedenti	5.108.372	24%	1.226.009
Totale perdite fiscali	26.156.577	24%	6.277.579

Sono state utilizzate imposte anticipate per euro 323 migliaia, derivanti da perdite fiscali dell'esercizio 2021 e 2022. Il residuo resta iscritto in bilancio, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale, composto da 52 unità, è rappresentato nella tabella sottostante.

Nel corso dell'anno Neutalia, ha assunto nuovo personale, procedendo altresì alla trasformazione di 2 rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

Alla data del 31/12/2023 risultano altresì 2 dipendenti, del settore operations, che sono stati messi a disposizione da altre società attraverso l'istituto del distacco. Il relativo costo è classificato nella voce B7) Costi per servizi.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	4	5	(1)
Impiegati	13	13	0
Operai	35	32	3
Totale	52	50	2

Ai dipendenti è applicato il CCNL dei servizi ambientali- Utilitalia.

Descrizione	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	4	13	33	50

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	-	32.200

Non sono previsti compensi per gli Amministratori Neutalia.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.)

L'importo relativo ai Sindaci risulta composto da:

Compenso euro 32.200
Contributi euro 1.288

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dai revisori legali:

Descrizione	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.250
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale	17.250

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le garanzie fideiussorie rilasciate riguardano polizze assicurative a favore della Regione, del Comune di Busto, del Ministero e dei clienti con i quali sono stati stipulati contratti di conferimento a seguito di partecipazione a gare.

Garanzie

Fideiussioni rilasciate euro 7.402.472

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, si fa presente che queste sono identificate nei Soci verso i quali la Società svolge prestazioni di servizi che costituiscono l'attività caratteristica della Società. Dette prestazioni di servizio sono state concluse a condizioni normali di mercato. Si evidenzia qui di seguito la sintesi dei rapporti economici e delle posizioni di credito e di debito verso la Società.

Neutalia	Crediti Commerciali	Crediti Diversi	Fatture NC da emettere	Debiti Commerciali	Fatture Nc da ricevere	Totale
AGESP SPA	309.654			(43.928)		265.726
ALA SRL	649.819		6.701			656.520
AMGA SPA				(41.002)	(6.510)	(47.512)
AMIACQUE SRL	15.666			(19.653)		(3.987)
ASM SRL	56.521					56.521
CAP HOLDING SPA	23.767			(387.217)	(13.000)	(376.450)
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO		85			(70)	15
COMUNE DI CASTELLANZA	14.595					14.595
COMUNE DI DAIRAGO	52					52
COMUNE DI NERVIANO	2.012					2.012
COMUNE DI POGLIANO MILANESE	81.148			(17.249)		63.899
COMUNE DI RESCALDINA	3.724					3.724
COMUNE DI SAN VITTORE OLONA	224					224
COMUNE DI VANZAGHELLO				(6.672)		(6.672)
ZERO C SPA				(61.269)	(38.343)	(99.612)

Neutalia	Ricavi	Costi	Oneri finanziari	Godimento beni di terzi	Totale
AGESP SPA	4.183.646				4.183.646
ALA SRL	6.728.988				6.728.988
AMGA SPA					0
AMIACQUE SRL	63.453	19.653			83.105
ASM SRL	338.638				338.638
CAP HOLDING SPA	59.854	72.589			132.442
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO		70		341.400	341.470
COMUNE DI LEGNANO		596			596
ZEROC SRL		191.749			191.749

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'anno 2023 si è, infine, concluso con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del budget annuale comprensivo di Piano degli Investimenti di sviluppo e Struttura finanziaria. Durante la seduta assembleare si è chiarito come nel 2024 siano previsti 125 giorni di fermata cumulativi di entrambe le Linee (incluse quelle non programmate), inevitabili e necessarie per dare corso agli investimenti previsti come ampiamente illustrato nel paragrafo "investimenti" della Relazione sulla Gestione.

Inoltre è stato confermato che si dovrà tener conto dell'ulteriore apporto di capitali dei Soci a sostegno del piano degli investimenti e prodromico all'approvazione e attuazione del Piano Industriale di Sviluppo da parte delle banche.

Si è infatti, proseguito nell'iter previsto nell'ambito del project financing e, in particolare, si è dato avvio alle Due Diligence richieste dagli Istituti Bancari individuati come possibili partner e nella specie sono già in essere sia la Due Diligence legale seguita dallo Studio Legale Bonelli Erede, che la Due Diligence tecnica seguita dai consulenti Rina, che la collaborazione con EY Ernest & Young per l'attività di financial modeling e per attività di debt advisory.

Le Due Diligence sono in fase di svolgimento e, al momento, non evidenziano elementi di criticità bloccante.

In relazione agli investimenti di cui al Piano di Sviluppo Industriale con durata prevista sino al 2047 nonché in relazione al Piano di finanziamento di cui al Project Financing, previsto con un periodo di ammortamento dal 2028 al 2037 è emersa la necessità di revisionare i contratti di conferimento rifiuti in essere tra i soci di Neutalia (ALA – AGESP – ASM – CAP) e Neutalia stessa, adattando la loro durata al lasso temporale previsto per il rientro del finanziamento e quindi sino al 2037. Altresì i contratti dovranno prevedere una clausola che garantisca il flusso dei rifiuti oggetto del conferimento e che potrà essere attivata da Neutalia in caso di "rottura" dei covenant previsti nel contratto di finanziamento a causa della mancata consegna del materiale da parte del Socio. Rispetto alla definizione puntuale dell'integrazione contrattuale, ad oggi si è in fase di interlocuzione con i vari soggetti coinvolti (Advisor e Istituti di credito) per addivenire ad una prima stesura della bozza del contratto.

Si evidenzia che il management è sempre attivo nella ricerca delle migliori condizioni sul mercato, mediante l'avvio di procedure di selezione di nuovi fornitori, ove possibile, e di limitare le revisioni dei prezzi dei contratti in essere con i fornitori considerati strategici, anche in funzione delle conseguenze del conflitto russo-ucraino che continua a perdurare anche nel 2024.

I risultati economici del primo bimestre 2024 hanno evidenziato un reddito ante imposte pari a euro 1.4 milioni, con un decremento dei ricavi da cessione di energia elettrica rispetto alle previsioni, a seguito del trend al ribasso delle curve energetiche, parzialmente mitigato da un incremento dei volumi di rifiuti conferiti, grazie all'incremento della capacità di trattamento dell'impianto.

Si stima un sostanziale recupero della marginalità a partire dal mese di giugno 2024, in corrispondenza della fine della prima tranche di manutenzione programmata della Linea 1 e Linea 2, e della prosecuzione della buona performance operativa dell'impianto, già evidenziata nel corso del primo bimestre 2024, in termine di portata media giornaliera di rifiuti trattati da entrambe le linee di termovalorizzazione.

Il programma degli investimenti per il 2024 – anche a seguito della approvazione del Piano Industriale di Sviluppo - verrà finanziato con nuova finanza che la Società sta negoziando con il mondo bancario. Entro fine anno ci si aspetta il conseguimento di EBIT nell'intorno di euro 2 milioni.

In coerenza con il Budget 2024, approvato nel dicembre 2023 dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci di Neutalia, nel mese di gennaio 2024, si è dato corso alla richiesta ai soci di procedere con i versamenti in conto capitale pari a euro 2 milioni entro il 29 febbraio 2024, ed euro 1 milione entro il 31 marzo 2024, in modo da rafforzare le dotazioni economico finanziarie della Società in attesa del closing del project financing con le banche.

Sulla base di quanto sopra esposto e del Budget 2024 approvato, unitamente al proseguimento del completamento del Piano Industriale di Sviluppo, il Bilancio di Neutalia è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, non segnalando criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura. È stata, inoltre, verificata la sostenibilità del debito, anche nel caso della remota possibilità in cui l'accordo con le banche per il finanziamento *project*, a sostegno del piano di sviluppo industriale di Neutalia, dovesse slittare a fine 2024, o addirittura nel 2025. In tale scenario, previo il rinvio del piano degli investimenti previsto nel progetto industriale di sviluppo al periodo di closing del *project financing*, la continuità aziendale per i 12 mesi successivi alla chiusura del presente bilancio sarebbe, comunque, garantita dall'aumento di capitale già approvato dei Soci e dai flussi di cassa operativi che si prevede la gestione genererà nel 2024.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito al quanto stabilito dall'art. 1 co. 125, terzo periodo, della L. 4.8.2017 n. 124 che prevede che "le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente", la società evidenzia che tale obbligo di pubblicazione non sussiste ove gli importi ricevuti siano inferiori a euro 10 migliaia nel periodo considerato.

La sopracitata norma è quindi applicabile agli importi incassati quali vantaggi economici/liberalità e non, invece, alle somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

In riferimento a tale normativa, la Società non ha ricevuto sovvenzioni pubbliche soggette all'obbligo di pubblicazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare l'utile di esercizio (euro 1.408 migliaia) accantonando il 5% dello stesso a riserva legale (euro 70 migliaia) come previsto dall'art. 2430 del c.c., e per la restante parte (euro 477 migliaia) di costituire la riserva indisponibile di cui all'art.60, comma 7-ter della l. n.60/2020, mediante l'accantonamento dell'utile dell'esercizio in corso, ed infine per la restante parte (euro 860 migliaia) ad utili portati a nuovo.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere attuate alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

*Presidente del Consiglio di amministrazione
Michele Falcone*